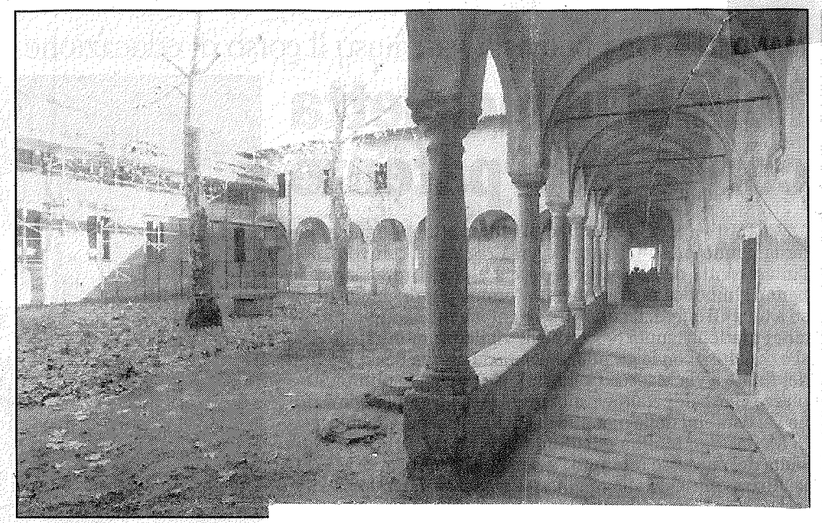
Il sindaco lancia l'idea di trasformare il Monastero della Misericordia in centro di documentazione quando sarà restaurato

In Brianza un museo dedicato ai Nobel

A Missaglia è nato l'unico italiano insignito del premio per la pace

La Provincia
Mercoledì, 21 giugno 2000

Oltre a Teodoro Moneta questa zona è legata a Montalcini e Gorbaciov e ha candidato Brunelli per la medicina



Nelle foto: da sinistra Rita Levi Montalcini, il chiostro dell'ex monastero e Mikhail Gorbaciov

MISSAGLIA – Brianza, terra di Nobel: e perché, allora, non dedicare loro un museo? E' una delle ipotesi di riutilizzo del Monastero della Misericordia, non appena il restauro sarà terminato. «Può diventare un luogo di documentazione e studio sulle loro opere - sostiene il sindaco, Marta Casiraghi - consultabile non solo in loco, ma visitabile anche attraverso Internet».

Pochi comuni, del resto - nell'intera penisola - hanno voce in capitolo come Missaglia in materia: missagliese è l'unico Nobel per la Pace italiano, Ernesto Teodoro Moneta. Fu premiato nel 1907. Figura non facile di intellettuale pacifista, eppure sottotenente dell'esercito, trascorse molta parte della propria vita in via Agazzino, dove c'è tuttora la residenza estiva della famiglia. A Missaglia, Moneta morì nel '18; tuttora riposa qui. Alla sua commemorazione, organizzata nel dicembre '97 dal Comune, prese parte - lo si ricorderà - un'altra Nobel: il suolo missagliese fu calcato da Rita Levi Montalcini, Premio per la Medicina nell'86 grazie alle ricerche sul sistema nervoso, la quale conserva peraltro amicizie a Cassago e a Lecco. A Missaglia la Montalcini è tornata nel '99 per inaugurare l'unico centro lombardo per l'orientamento dei giovani, voluto e istituito qui dalla sua Fondazione.

Non è finita: a Missaglia è venuto pure Mikhail Gorbaciov, Nobel per la Pace 1990, nato nel '31 in Russia, presidente dell'Urss e membro del Pcus. E' stato qui nel '93; poi, ha stretto con l'imprenditore missagliese Nando Caldirola una forte amicizia, che dura tuttora. E la Brianza si appresta a salutare forse un altro Premio: da Cassago e Bulciago è stata avanzata ultimamente la candidatura del professor Giorgio Brunelli, primo chirurgo al mondo ad avere tentato sull'uomo il "trapianto" di un nervo del braccio, l'ulnare, nell'anca di un paziente paraplegico, dimostrando così che si può tornare a camminare. Presidente della Fondazione per la ricerca sulle lesioni del midollo spinale e docente presso l'Università di Brescia, Brunelli non è lecchese, ma è partita da Bulciago la sua "avventura", operando il primo uomo al mondo disposto a sottoporsi a questa terapia, Angelo Colombo.

«La destinazione del Monastero a museo - sottolinea il sindaco di Missaglia - è un traguardo lontano: il restauro è ancora in corso e mancano parecchi soldi per finirlo. Tuttavia, tramandare nel Terzo Millennio questo gioiello ci pare già un traguardo e pensare a una degna destinazione un obbligo. Oltre alla documentazione sui Nobel, il Convento potrà ospitare altre funzioni: per esempio, l'archivio dei comuni del Lecchese, che oggi conservano i documenti antichi perlopiù in soffitta o in cantina, in balìa di muffa e piccioni. Sottoporremo il progetto alla Provincia, alla Regione dopo le elezioni e alla Ue, anche per ricercare finanziamenti: dopo tutto, i Paesi civili hanno cura della loro storia e i Comuni italiani ne hanno tanta, da raccontare e da rivalutare».

Patrizia Zucchi